

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2017-6832 del 21/12/2017
Oggetto	Rif. SUAP 348/2016. DPR n. 59/2013 Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) Ditta MONTAGNA 2000 SpA per il depuratore di TEGONI 2 di San Martino Borella di Valmozzola. Adozione AUA.
Proposta	n. PDET-AMB-2017-6983 del 18/12/2017
Struttura adottante	Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno ventuno DICEMBRE 2017 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL DIRIGENTE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59 smi, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35”;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59, al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il DPR 160/2010;
- la L. n. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- la L.R. n. 3/99, e s.m.i.;
- la L.R. n. 5/06;
- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la DGR 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n°29 del 28/03/2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 286/2005 e delle successive linee guida della Delibera di G.R. n. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P. - Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A + B);
- il DPR 19/10/2011, n. 227;
- la Legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- la Legge Regionale 9 maggio 2001, n. 15;
- la D.G.R. 673/2004;
- la classificazione acustica comunale;

Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

VISTO:

- l'incarico dirigenziale di Responsabile Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma conferito con DDG 7/2016 a Paolo Maroli;
- la nomina a Responsabile del Procedimento conferita con DET-2016-268 del 31/03/2016 a Beatrice Anelli;

CONSIDERATO:

➤ la domanda trasmessa dal S.U.A.P. Alta Valle del Taro in data 04/08/2016 prot. n. 4286 e acquisita al protocollo Arpae n. PGPR 12915 del 04/08/2016, presentata dalla Ditta Montagna 2000 SpA con gestore e Direttore Generale il Sig. Emilio Guidetti, con sede legale in Borgo Val di Taro, via Corridoni n. 6, per il depuratore di Tegoni 2 di San Martino Borella di Valmozzola, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale, ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59 in riferimento al seguente titolo:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.** per cui la Ditta risulta essere stata autorizzata in acque superficiali dalla Provincia di Parma in data 20/03/2013 n. 642;
- **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);**

RILEVATI

- la richiesta di pareri e relazione tecnica avanzata da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma con note prot. n. PGPR 14024 e n. PGPR 14030 del 26/08/2016;
- la relazione tecnica favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso da Arpae Sezione Provinciale di Parma con nota prot. n. PGPR 15011 del 12/09/2016, *allegata alla presente per costituire parte integrante*;
- la documentazione integrativa della Ditta pervenuta in data 28/09/2016 prot. n. PGPR 16093, tramite nota SUAP del 27/09/2016;
- il parere favorevole in merito agli aspetti di competenza espresso dal Comune di Valmozzola con nota del 13/11/2017 prot. n. 1735, acquisito al prot. Arpae n. PGPR 22101 del 17/11/2017 e inviata anche al SUAP Comune di Valmozzola, *parere allegato alla presente per costituire parte integrante*;

CONSIDERATO in riferimento all'autorizzazione agli scarichi:

- che nel corso dell'istruttoria di AUA in oggetto, la Ditta ha dichiarato, in riferimento all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue di competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma,

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirigen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

“...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo come descritto nella sezione 6.1 “Autorizzazioni e titoli ambientali ex art. 3 DPR 59/2013” relativamente agli scarichi di acque reflue...”;

- che l'agglomerato di “San Martino - Borella” è ricompreso nella D.G.R. 201/2016 avente per oggetto: Approvazione della direttiva concernente “Indirizzi all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane” e che nella domanda di AUA sopra richiamata la consistenza dell'agglomerato viene confermata da parte del Gestore del S.I.I., rispetto alla precedente autorizzazione, pari a 13 AE;
- che la fognatura in oggetto non rientra nei termini della disinfezione in continuo individuati dall'AUSL;
- che non vengono dichiarati presenti scarichi di tipo produttivo in fognatura dalla documentazione depositata agli atti;
- che risulta attualmente presente, per la tipologia di agglomerato, un sistema depurativo conforme a quanto richiesto dal D.Lgs 152/06 s.m.i. e specificato nella DGR 1053/2003 e DGR 201/2016 e nelle circolari regionali applicative;
- che dall'analisi del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (Variante PTCP 2008 quale “Approfondimento in materia di tutela delle Acque”) della Provincia di Parma l'area in cui ricade lo scarico in questione non risulta rientrare tra le aree classificate come “vulnerabili”;
- che la Società Montagna 2000 S.p.A. ha il ruolo di Gestore del Servizio Idrico Integrato per il Comune di Valmozzola;
- che il Comune di Valmozzola rimane proprietario delle opere di fognatura e depurazione;

EVIDENZIATO che in merito alle emissioni in atmosfera:

la Ditta, nel corso dell'istruttoria di AUA, ha fornito una dichiarazione in cui si legge che “...per quanto concerne la matrice “emissioni in atmosfera” le stesse sono scarsamente rilevanti...”;

CONSIDERATO INFINE che

il Comune di Valmozzola ha inviato il proprio parere di competenza sopra richiamato anche al SUAP Comune di Valmozzola;

RITENUTO

sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative all'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

CONSIDERATO

che il provvedimento conclusivo nel quale confluisce l'Autorizzazione Unica Ambientale, che adotta la Arpae Emilia-Romagna Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma, quale autorità competente, è di

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | posta cert_dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA

P.le della Pace, 1 | 43121 PARMA | tel 0521-931781 | www.arpae.it | posta cert_aopr@cert.arpa.emr.it

competenza del SUAP e costituisce, ad ogni effetto titolo unico, e sostituisce tutti i titoli abilitativi settoriali in materia ambientale precedentemente in essere contemplati nell'istanza di AUA;

DETERMINA

DI ADOTTARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 del DPR n. 59/2013, l'Autorizzazione Unica Ambientale a favore della Ditta Montagna 2000 SpA con gestore e Direttore Generale il Sig. Emilio Guidetti, con sede legale in Borgo Val di Taro, via Corridoni n. 6, per il depuratore di Tegoni 2 di San Martino Borella di Valmozzola, relativo all'esercizio dell'attività di "fossa Imhoff depurazione acque reflue", comprendente i seguenti titoli abilitativi, come da istanza A.U.A. pervenuta:

- **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;**
- **comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;**

SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per gli scarichi idrici di specifica competenza Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma, che si individua come di seguito:

- Denominazione fognatura: rete fognaria comunale di Tegoni 2 (San Martino Borella);
- Corpo idrico recettore: Rio Tana dei Tassi;
- Bacino: Fiume Taro;
- Tipo di Fognatura: mista;
- Impianto di trattamento: fossa Imhoff;
- Potenzialità impianto: 15 A.E.;
- Abitanti equivalenti serviti: 8 A.E. di tipo civile;

nel rispetto rigoroso da parte del legale rappresentante e gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate, nella relazione tecnica di Arpae Sezione Provinciale di Parma del 12/09/2016 prot. n. PGPR 15011 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché al rispetto delle seguenti disposizioni:

- 1) I reflui dello scarico terminale dovranno essere immessi nel corpo idrico ricettore sopra identificato nel rispetto dei valori limite di emissione stabiliti dal punto 7 della Direttiva di Giunta Regionale 1053/2003, precisamente dalla tabella 3 per la categoria di agglomerato corrispondente. Tuttavia qualora la destinazione del corpo idrico ricettore richiedesse, in futuro, di stabilire per lo scarico oggetto della presente autorizzazione limiti di emissione più restrittivi di quelli suindicati, questi verranno comunicati da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al Titolare del presente provvedimento.
- 2) Entro 60 giorni dal ricevimento della presente autorizzazione, dovrà pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma il referto analitico relativo a un campione delle acque scaricate dal tronco fognario in questione unitamente al relativo verbale di prelievo. Successivamente, il numero e la frequenza degli autocontrolli nonché le procedure per l'archiviazione dei risultati dovranno essere adeguati a quanto previsto dall'allegato 5 della Parte Terza del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.. Dovrà essere condotto almeno un autocontrollo annuale, da effettuare sulle caratteristiche del refluo.
- 3) Gli scolmatori di piena e/o di emergenza, se presenti, si dovranno attivare solo in caso di ingenti aumenti di portata per cause meteorologiche e di particolari condizioni di emergenza. Entro 60 giorni dal ricevimento del provvedimento finale del SUAP, bisognerà provvedere ad effettuare l'indagine per la verifica di tutti gli scolmatori presenti lungo la rete che dovrà conseguentemente, entro il medesimo termine, essere presentata ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma al fine della successiva valutazione per l'eventuale pertinente rilascio dell'autorizzazione o presa d'atto. Le modalità da seguire sono quelle dettate dalla Direttiva regionale 14.02.2005 n. 286 e successive linee guida concernenti la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio delle aree esterne, nonché dal Piano di indirizzo contenuto nella Variante del PTCP approvato e nella Delibera di G.R. n. 1083/2010.
- 4) Entro il 30 aprile di ogni anno successivo a quello in corso, dovrà pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Sezione Provinciale di Parma la seguente documentazione relativa alla gestione nell'intero anno solare precedente della rete e dell'impianto di trattamento di cui al presente provvedimento:
 - a) dichiarazione a firma del Titolare del presente atto che attesti l'esatto quantitativo di fanghi prodotti dall'impianto di trattamento con indicazione della ditta cui gli stessi sono stati conferiti, con i relativi estremi dell'atto di autorizzazione in possesso dell'impianto di destinazione finale del fango, nel rispetto della normativa vigente in materia;
 - b) relazione riassuntiva, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, riguardante gli interventi compiuti sulla rete fognaria e sull'impianto di trattamento, nonché lo stato delle condotte con particolare attenzione ai punti critici della rete fognaria;

c) relazione descrittiva del funzionamento dell'impianto di depurazione, firmata dal responsabile tecnico e dal titolare del presente atto, con un consuntivo, reso anche in forma grafica, delle misurazioni, dei dati e dei risultati dei periodici controlli effettuati, con indicazione dei dati aggiornati ad esso riferiti: numero A.E. serviti (in totale, di carattere civile e di carattere produttivo), portata massima dello scarico, portata massima degli scolmatori di piena e/o di emergenza, nonché il catasto aggiornato degli eventuali scarichi produttivi/industriali autorizzati a scaricare nella pubblica fognatura.

5) E' fatto divieto di consentire l'allaccio di insediamenti produttivi alla rete fognaria oggetto del presente provvedimento senza aver prima dato adeguata comunicazione a Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

6) Per quanto riguarda gli allacci di insediamenti civili, non potrà essere superata la potenzialità massima della rete fognaria tenendo conto che l'eventuale collettamento di altre località o agglomerati dovrà essere preventivamente autorizzato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.

7) L'accettazione dei reflui in rete fognaria dovrà sempre e comunque rispettare le caratteristiche stabilite dal regolamento di fognatura adeguato ai sensi dell'art. 107 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

8) La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza al fine di evitare ogni contaminazione delle acque sotterranee e dovranno inoltre essere rispettate le disposizioni concernenti la "Disciplina delle aree di salvaguardia delle acque superficiali e sotterranee destinate al consumo umano", come previsto dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i..

9) In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti o disservizi alla rete fognaria (ivi compreso il rilievo di sversamenti abusivi) e/o agli impianti di trattamento dovrà esserne data immediata comunicazione, ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma e Sezione Provinciale di Parma indicando le cause dell'imprevisto, gli interventi che si intendono porre in essere ed i tempi necessari per il ripristino dello stato di normale funzionamento; dovrà essere altresì data immediata comunicazione ai medesimi Enti sopraindicati dell'avvenuto ripristino dello scarico alle condizioni a regime.

10) Il Titolare dello scarico dovrà recepire ed attuare tutti gli interventi per il mantenimento della qualità delle acque superficiali del corpo recettore dello scarico dell'impianto, impegnandosi a garantire la presenza di manufatti/impianti accessori (quali generatori di corrente) e/o provvisori nel caso si presentino fenomeni di emergenza sul carico in ingresso/uscita all'impianto di trattamento.

11) Dovrà essere tenuto presso l'impianto, a disposizione dell'Autorità di Controllo, un apposito registro (da conservarsi almeno 5 anni dalla data dell'ultima annotazione) sul quale annotare i dati relativi alla manutenzione della rete fognaria e dell'impianto di trattamento (operazioni di manutenzione, operazioni di

estrazione periodica dei fanghi, ...).

12) Lo scarico dovrà essere posto in completa sicurezza da eventi alluvionali e/o di esondazione, nel rispetto dei diritti di terzi. Appena conseguito il parere/nulla osta allo scarico dal Gestore del corpo ricettore, il Titolare dello scarico dovrà far pervenire ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma una dichiarazione sostitutiva di certificazione o di atto notorio ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. riportante gli estremi di tale provvedimento.

13) E' esclusa la facoltà di ritiro e trattamento reflui e/o rifiuti vari ai sensi dell'art.110 del D.Lgs.152/06 s.m.i.

14) Lo scarico dovrà essere in ogni momento accessibile in corrispondenza o in prossimità del punto di immissione nel corpo idrico recettore ed attrezzato per consentire il controllo ed il campionamento delle acque reflue da parte dell'Autorità competente, inoltre dovrà essere compatibile con il regime idraulico del ricettore, dovrà garantire la tutela dell'ecosistema acquatico dello stesso, non dovrà creare nel medesimo condizioni di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso.

15) Qualora lo scarico dovesse assumere caratteristiche qualitativamente o quantitativamente diverse da quelle qui autorizzate, è fatto obbligo, prima dell'attivazione di tali interventi, della presentazione di una richiesta di modifica dell'A.U.A., ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. 59/2013, con allegato l'aggiornamento della documentazione tecnica presentata a corredo della presente autorizzazione.

per l'impatto acustico, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere del Comune di Valmozzola del 13/11/2017 prot. n. 1735 che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

- La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.
- Dalla data di emissione del provvedimento unico, nel quale confluirà questo atto, da rilasciarsi da parte del S.U.A.P. Comune di Valmozzola si riterranno decaduti i titoli abilitativi ambientali rilasciati e da questo atto ricompresi.
- Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di scarichi idrici e impatto acustico.

- Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.
- Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale rilasciato dal S.U.A.P. Comune di Valmozzola. L'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale e per 15 anni. L'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA dovrà essere presentata ai sensi dei commi 1 e 2 dell'art. 5 del DPR n. 59/2013.
- Il presente atto è trasmesso al S.U.A.P. Comune di Valmozzola, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma e Comune di Valmozzola.
- Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Parma.
- Il presente atto è rilasciato esclusivamente al S.U.A.P. Comune di Valmozzola all'interno del procedimento per il rilascio dell'AUA.
- Il Responsabile del presente endo - procedimento amministrativo, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al D.P.R. 59/13, è Beatrice Anelli.

Istruttore direttivo tecnico Francesco Piccio
Rif. Sinadoc: 25040/2016

IL DIRIGENTE

Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

prot. 15011 del
12/09/16

Inviato tramite posta interna

ARPAE-SAC
Struttura Autorizzazioni e Concessioni

Trasmesso via PEC

p.c.
SUAP Valmozzola

Oggetto: D.P.R. n. 59/2013- Domanda di Autorizzazione Unica Ambientale. (AUA)
Zona di tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma" L. 26/90
Ditta: Montagna 2000 SpA con sede in via F. Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma)
impianto depuratore di Valmozzola – loc. Tegoni 2 (Parma)
Rif. SUAP: 348/2016
Rif. ARPAE-SAC: PGPR/2016/12915

Dall'esamina:

della documentazione pervenuta con atto PGPR 14024 in data 26/08/2016 riferimento S.U.A.P. di Valmozzola pratica n° 348/2016, relativa alla domanda presentata per l'istanza di AUA D.P.R. n. 59/2013 dalla Ditta Montagna 2000 SpA con sede n via F. Corridoni n° 6 Borgo Val di Taro (Parma) relativa all'autorizzazione allo scarico dell'impianto trattamento acque reflue denominato "Fossa Imhoff loc. Tegoni 2" sito in loc. Tegoni di Valmozzola (Parma) comprendente :

- la domanda di autorizzazione allo scarico;
- di seguito si esprime la valutazione di competenza.

SCARICHI IDRICI

Si richiede il rinnovo all'autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane derivanti dall'impianto di depurazione di località Tegoni, Valmozzola, impianto formato da n° 1 fossa Imhoff da 15 AE con scarico nel Rio Tana dei Tassi (Bacino Fiume Taro). Considerata la predisposizione di documento dichiarante che non sono intervenute variazioni rispetto a quanto precedentemente autorizzato, per quanto di competenza e limitatamente alla documentazione prodotta si esprime parere favorevole alla richiesta inoltrata.

Si rammenta che detta fossa dovrà essere periodicamente sottoposta ad asportazione dei fanghi in eccesso; i fanghi dovranno essere asportati e consegnati da ditta autorizzata al trattamento.

Il tecnico incaricato
Enrico Mozzanica

La Responsabile del Distretto
Clara Carini

Servizio Territoriale di Fidenza
documento firmato digitalmente

Tecnico incaricato e scarichi idrici: Enrico Mozzanica

Sinadoc 16.25040



prot. PGR 22101 del 17/11/17
COMUNE DI VALMOZZOLA

PROVINCIA DI PARMA

C.A.P. 43050

loc. Mormorola - Strada Provinciale, 1
Tel. 0525/67114-67144 Fax 0525/67001
E-mail valmozzola@comune.valmozzola.pr.it
Cod. Fisc. 00456620343

UFFICIO TECNICO

PROT. N. 1735 - VALMOZZOLA, 13.11.2017

ARPAE - AZIENDA REGIONALE
PREVENZIONE AMBIENTE EMILIA-ROMAGNA
SEDE DI PARMA
Viale Vittorio Bottego, 9
43121 PARMA (PR)

PEC aoopr@cert.arpa.emr.it

e p.c.

SPORTELLO UNICO ATTIVITÀ PRODUTTIVE
c/o

COMUNE DI VALMOZZOLA
loc. Mormorola – via Provinciale, 1
43050 VALMOZZOLA (PR)

PEC protocollo@postacert.comune.valmozzola.pr.it

OGGETTO: Pratica SUAP 348/2016 - Parere di conformità alle norme edilizie ed urbanistiche ed alla pianificazione territoriale vigente ed alla Zonizzazione Acustica Comunale.

Il sottoscritto *Conti geom. Andrea* in qualità di responsabile del Servizio Tecnico del Comune di Valmozzola,

VISTA l'istanza presentata in data 26/07/2016 Prot. N° 4195 (Pratica N° 348/2016) con la quale EMILIO GUIDETTI, direttore generale della società MONTAGNA 2000 SPA (P.I. 01887790341) con sede in VIA CORRIDONI N. 6, 43043 BORGO VAL DI TARO, PARMA, ITALIA, in qualità di avente titolo legale e pertanto intestatario, chiedeva l'avvio del procedimento:

ISTANZA DI AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59;

di Sportello Unico per le Attività Produttive ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e successive modifiche ed integrazioni e della L.R. 4 del 12/02/2010, per AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 13 MARZO 2013 N. 59, da effettuarsi per IMPIANTO DI DEPURAZIONE PRIMARIA TRAMITE FOSSA IMHOFF ubicato in LOC. SAN MARTINO - BORELLA (IMPIANTO "TEGONI 2"), 43050 VALMOZZOLA, PARMA, ITALIA, identificato al Catasto di questo Comune sul Foglio 40 Mappale 282

e del quale il richiedente ha la disponibilità.

VISTI i documenti e gli elaborati presentati a corredo della pratica in oggetto, nonché, in merito, gli eventuali asseverazioni, certificazioni o pareri e atti di assenso in qualsiasi modo acquisiti nonché la scheda informativa generale di cui l'insediamento per SERVIZI INFRASTRUTTURE atto allo svolgimento di attività di:

FOSSA IMHOFF PER DEPURAZIONE DI ACQUE REFLUE (Autorizzazione allo scarico di acque reflue, rilasciata dalla Provincia di Parma, n. 642 del 20/03/2013);



COMUNE DI VALMOZZOLA

PROVINCIA DI PARMA

C.A.P. 43050

loc. Mormorola - Strada Provinciale, 1
Tel. 0525/67114-67144 Fax 0525/67001
E-mail valmozzola@comune.valmozzola.pr.it
Cod. Fisc. 00456620343

UFFICIO TECNICO

PROT. N. 1735 - VALMOZZOLA, 13.11.2017

VISTA la normativa tecnica ed amministrativa vigente in materia di edilizia ed urbanistica, igienico sanitaria e di sicurezza, ambientale e paesaggistica.

VISTA la Legge Regionale n° 20 del 20/03/2000 recante "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" così come modificata dalla Legge Regionale n° 6 del 06/07/2009 recante "Governo e riqualificazione solidale del territorio" ed i correlati strumenti di pianificazione territoriale ed urbanistica vigenti a livello regionale, provinciale e comunale.

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica n° 380 del 06/06/2001 recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia" e le Leggi Regionali n° 31 del 25/11/2002 recante "Disciplina generale dell'edilizia" e n° 23 del 21/10/2004 recante "Vigilanza e controllo dell'attività edilizia".

VISTA la Legge Regionale 12 Febbraio 2010, n. 4 "Norme per l'attuazione della direttiva 2006/123/CE relativa ai servizi nel mercato interno e altre norme per l'adeguamento all'ordinamento comunitario - Legge comunitaria regionale per il 2010".

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160 "Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133" e s.m.i.

VISTE le Circolari Ministeriali del Ministero dello Sviluppo Economico MSN 0001431 / P-4.34.11 del 25/03/2011 e MSN 000810 del 03/05/2011.

VISTA la Circolare Ministeriale del Ministero dello Sviluppo Economico MSN 0000571 / P-4.34.11 del 28/09/2011.

VISTO il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico 10 Novembre 2011 "Misure per l'attuazione dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 38, comma 3-bis, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133".

VISTI i regolamenti, le convenzioni ed i protocolli d'intesa fra gli enti interessati che regolano attualmente il funzionamento dello Sportello Unico per le Attività Produttive servizio associato della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno istituito con Delibera di Consiglio della Comunità Montana delle Valli del Taro e del Ceno n° 23 del 29/12/2011.

VISTA la Legge n° 241 del 07/08/1990 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi".

VISTO il Decreto Legislativo n° 112 del 31/03/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n° 59"

VISTO il D.Lgs. n° 152 del 03/04/2006 e successive modifiche "*Norme in materia ambientale*";

VISTA la normativa sull'*Impatto acustico* di cui la legge 26 ottobre 1995 n. 447;

VISTA la vigente pianificazione urbanistica comunale e in particolare:
PIANO STRUTTURALE COMUNALE (PSC), REGOLAMENTO URBANISTICO ED EDILIZIO (RUE) e
ZONIZZAZIONE ACUSTICA DEL TERRITORIO COMUNALE (ZAC)
Approvati dal Consiglio Comunale con Delibera n. 39 del 24 novembre 2007;

Fatti salvi e riservati i diritti o ragioni di terzi, verso i quali il titolare dell'istanza assume ogni responsabilità rimanendo obbligato a tenere indenne e rilevato il Comune da ogni azione, molestia o spesa che potesse in qualsiasi tempo, modo e per qualsiasi ragione, essere cagionata dall'attività connessa con l'esecuzione delle opere oggetto del presente atto, esprime, per quanto di competenza



COMUNE DI VALMOZZOLA

PROVINCIA DI PARMA

C.A.P. 43050

loc. Mormorola - Strada Provinciale, 1
Tel. 0525/67114-67144 Fax 0525/67001
E-mail valmozzola@comune.valmozzola.pr.it
Cod. Fisc. 00456620343

UFFICIO TECNICO

PROT. N. 1735 - VALMOZZOLA, 13.11.2017

PARERE FAVOREVOLE

in merito all'istanza citata in premessa con particolare riguardo alla **conformità dell'insediamento e dell'attività in esso svolta agli strumenti urbanistici vigenti ed approvati e al Piano Strutturale Comunale, al Regolamento Urbanistico ed Edilizio Comunale e alla Zonizzazione Acustica Comunale e, pertanto, al rilascio del provvedimento unico di AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE AI SENSI E PER GLI EFFETTI DEL D.P.R. 13 MARZO 2013, N. 59,**

con riferimento all'insediamento per SERVIZI INFRASTRUTTURE per IMPIANTO DI DEPURAZIONE PRIMARIA TRAMITE FOSSA IMHOFF ubicato in LOC. SAN MARTINO - BORELLA (IMPIANTO "TEGONI 2"), 43050 VALMOZZOLA, PARMA, ITALIA, identificato al Catasto di questo Comune sul Foglio 40 Mappale 282, **ai sensi di quanto previsto dal Decreto del Presidente della Repubblica 7 Settembre 2010, n. 160 e successive modifiche ed integrazioni, nonché della Legge Regionale 4 del 12/02/2010, in conformità al progetto presentato ed alle successive disposizioni.**

Valmozzola, lì 13/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO

Conti geom. Andrea

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.P.R. 28 dicembre 2000 n° 445,
del D.Lgs. 7 marzo 2005 n° 82, successive modifiche e norme collegate,
il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.